



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1761 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 settembre 2024.

OGGETTO: In merito alla detraibilità e/o deducibilità ai fini IRPEF delle spese sostenute per la frequentazione di centri estivi.

Il Consiglio regionale

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo unico delle imposte sui redditi);

Visto il Piano sanitario sociale integrato regionale 2018-2020, che, all'interno del paragrafo "Destinatari B: dedicato ai bambini", sottolinea come sia importante sviluppare "interventi nel tempo extrascolastico al fine di consolidare i percorsi educativi e contemporaneamente offrire opportunità di gioco e di attività ludico motorie";

Premesso che:

- per centri estivi e campi estivi si intendono strutture o aree appositamente attrezzate che offrono attività volte a organizzare il tempo libero dei bambini e dei ragazzi minori di diciotto anni, in esperienze di vita comunitaria, al fine di favorirne la socializzazione, lo sviluppo dell'identità, l'integrazione delle diversità, l'esercizio della cittadinanza, la conoscenza del territorio e prevenire, per quanto possibile, il disagio giovanile;
- i centri diurni estivi ed i centri di vacanza con pernottamento coinvolgono, sulla base dei dati forniti dall'ISTAT, una platea di circa 150 mila utenti in Toscana, a dimostrazione dell'importanza e della funzione che luoghi di aggregazione extrascolastici come questi rivestono per i ragazzi e per le loro famiglie, soprattutto durante il periodo estivo.

(Fonte: <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=22825#>);

Rilevato che:

- l'esperienza della frequenza dei centri e dei campi estivi offre ai bambini ed ai ragazzi la possibilità di condividere, con altri coetanei, del tempo libero, strutturato ed organizzato da animatori capaci di offrire una supervisione educativa in grado di favorire, attraverso esperienze di gioco e socializzazione, il divertimento, l'apprendimento di regole e l'acquisizione di competenze pro-sociali e di cooperazione con i compagni;
- gli effetti a medio-lungo termine causati dalle disposizioni di prevenzione e protezione adottate, a livello nazionale, in relazione alla pandemia da COVID-19, si sono concretizzati in situazioni di isolamento ad elevata problematicità ed hanno inciso negativamente sulle condizioni di benessere generale dei bambini e dei ragazzi, con particolare riguardo ai soggetti più fragili, in un contesto complessivamente critico, che è stato caratterizzato da forti limitazioni in termini di interazione sociale.

Ricordato che la Regione Toscana, attraverso la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2023, n. 634 (Approvazione scheda degli elementi essenziali e dei criteri necessari all'adozione di uno specifico avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di "Campi estivi con pernottamento per promuovere il benessere psico-fisico di bambini/e e ragazzi/e di età compresa fra i 6 ed i 18 anni - anno 2023), ha impegnato, anche per il 2023, risorse finanziarie dedicate al sostegno di progetti relativi allo sviluppo di centri estivi con pernottamento, dimostrando un'attenzione continua nei confronti dei ragazzi e delle loro famiglie;

Richiamata la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), in particolare l'articolo 5, comma 2, che prevede la promozione di "interventi di educazione non formale degli adolescenti, dei giovani e degli adulti, al fine di concorrere ad assicurare lo sviluppo dell'identità personale e sociale, nel rispetto della libertà e della dignità della persona, dell'uguaglianza e delle pari opportunità";

Considerato che:

- per questi motivi, rilevata l'importanza dei centri estivi diurni e dei campi estivi con pernottamento in termini di benessere fisico, psichico e sociale per i bambini ed i ragazzi, al fine di favorire ed estendere l'accesso ad un

- numero sempre maggiore degli stessi, sarebbe auspicabile prevedere forme di agevolazione per le famiglie, al fine di ridurre l'impatto dei costi relativi alle attività extrascolastiche sulle finanze familiari;
- agevolare l'accessibilità ai centri estivi per bambini e ragazzi appare oggi ancor più necessaria, tenuto conto, con special riguardo, sia della diffusa difficoltà, per molte famiglie, nel riuscire a conciliare i tempi di vita con i tempi di lavoro, in particolare nei periodi estivi, durante i quali le attività scolastiche sono sospese, sia del fatto che non tutti i bambini ed i ragazzi hanno la possibilità, spesso per motivi economici, di poter trascorrere qualche giorno di vacanza;
 - nello specifico, la frequenza dei bambini e dei ragazzi dei centri estivi comporta un costo rilevante per le famiglie, senza che ne sia prevista alcuna detraibilità o deducibilità ai fini IRPEF, in quanto non risultano ascrivibili né tra le spese relative alla frequenza scolastica, né tra le spese correlate alla pratica sportiva (salvo nel caso in cui, nel centro estivo, l'attività prevalente risulti essere quella sportiva), per le quali è prevista invece una detrazione pari al 19 per cento, fino ad un limite massimo previsto per legge.

Ritenuto che sia pertanto opportuno valutare l'introduzione di specifiche detrazioni, o deduzioni, per tali esperienze, anche al fine di favorire in modo sempre più incisivo la socializzazione e l'integrazione tra giovani e promuovere una tutela della salute intesa come "stato completo di benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia o infermità" (Costituzione dell'Organizzazione mondiale della sanità, firmata il 22 luglio 1946 a New York ed entrata in vigore il 7 aprile 1948), tenuto conto anche degli effetti negativi prodotti dall'epidemia da COVID-19, a partire dal 2020;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché, alla luce di quanto espresso in narrativa, venga introdotta una specifica disciplina finalizzata a rendere possibile la detrazione, o la deduzione, degli oneri sostenuti dalle famiglie per iscrivere i bambini ed i ragazzi ai centri estivi diurni ed ai centri estivi con pernottamento (e assimilabili), così come attualmente previsto per la frequenza scolastica o per l'attività sportiva.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli